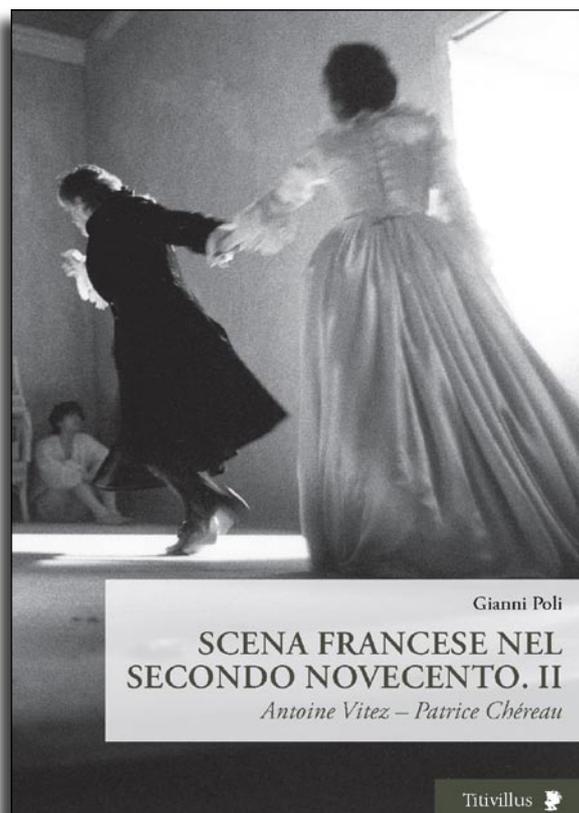


Gianni Poli
**SCENA FRANCESE
NEL SECONDO NOVECENTO. II**

Antoine Vitez – Patrice Chéreau

prefazione di Michel Corvin

Prosegue e si conclude – nell'apertura a sviluppi futuri – la vicenda della messa in scena francese di mezzo secolo, iniziata con i saggi esemplari su Jean Vilar e Jean-Louis Barrault nel precedente volume (2007). Non si pretende d'esaurire, attraverso lo studio dei quattro creatori scelti, la problematica di un'epoca, ma di fondarne almeno e documentarne i passaggi decisivi e memorabili, relativi ai suoi determinanti estetici. Con Antoine Vitez si svolge e si chiude, prematuramente, un'avventura fra utopia e sperimentazione, alimentata alle Avanguardie e offerta in continue tensioni progettuali alla *nostalgia del futuro*. Con Patrice Chéreau si perseguono diversi obiettivi espressivi, su tre versanti complementari dell'odierna Arte dello Spettacolo. Secondo Michel Corvin, «Vitez è uno scrittore di teatro perché scrive *sul* teatro e le sue riflessioni forniscono, arricchendolo, il duplicato di ciò che realizzerà in palcoscenico. [...] Con analisi specifiche, dedicate a ogni messa in scena e con un bilancio sintetico, il critico offre il suo punto di vista e ci consegna un ritratto avvincente della personalità complessa, cioè contraddittoria, del grande creatore». Per entrambi, ogni spettacolo si propone come esperienza di un'esperienza e contribuisce a disegnare l'autobiografia dell'artista. In Chéreau, il prefatore rileva la pluralità dei moventi artistici, per i quali la scelta del repertorio indica «l'apertura *appassionata* della sua curiosità, ancor più del suo eclettismo culturale». Grazie a premesse metodologiche integrabili con quelle delle monografie già disponibili, quest'opera segue gli stessi criteri d'indagine e d'esposizione; fornendo riflessione e sintesi sul pensiero e l'espressione d'ogni artista, mediante documenti audiovisivi e iconografici spesso inediti e confronti bibliografici esaustivi e aggiornati con la critica europea.



Gianni Poli, Nato a Genova nel 1939, è critico teatrale militante, saggista, drammaturgo e traduttore. Si interessa alle estetiche del Novecento, alla drammaturgia e alla messa in scena contemporanee, francofone in particolare. Fra i suoi saggi in volume: *Jean Genet*, Firenze, La Nuova Italia, 1973; *Contenuti e tecniche del teatro contemporaneo*, Firenze, G. D'Anna, 1974; *La sperimentazione come assoluto*, ivi, 1974; *Spettacolo teatrale del Novecento*, Torino, Marietti, 1979; *Introduzioni a Jean Genet, Romanzi*, Milano, Mondadori, 1980 e 1981; *Invito alla lettura di Marguerite Yourcenar*, Milano, Mursia, 1990; *Invito alla lettura di Raymond Queneau*, Milano, Mursia, 1995; *Antonin Artaud la poesia in scena*, Genova, Erga, 1997; *Un secolo di teatro francese 1886-1986*, Firenze, Le Lettere, 1999; *Altri sogni – Altre scene. Antologia dei drammaturghi belgi contemporanei*, Genova, Il Melangolo, 2004; *Scena francese nel secondo Novecento. I: Jean Vilar – Jean-Louis Barrault*, Genova, Il Melangolo, 2007. Collabora a Riviste specializzate, fra cui «Il Ponte», «Letture», «Belfagor», «Teatro contemporaneo», «Hystrio», «L'Indice», «Francofonia», «Drammaturgia.it», ecc.



L X H: 14,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in broccatura; COPERTINA carta patinata plastificata con risvolti, colori; INTERNO B/N; 2010, pp. 224, € 16,00

Titivillus 
Mostre Editoria

Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it